

La seconda fase è consistita nella pulitura ad aria con microaspiratore; alcune parti in seta, in metallo o in pelle sono state ulteriormente pulite con la gomma wishab in polvere, poi aspirata. Si è poi passati al consolidamento ad ago su supporti in organza doppia per la giacca e il chepi, organza e velo di Como per la toga, e crêpeline per la fascia e la fodera della giacca talvolta resinato.



Alcune fasi del restauro



L'intervento più complesso è stato quello del chepi che è stato completamente smontato per poter pulire e consolidare separatamente ogni materiale. La ricostruzione conclusiva, resa possibile dall'accurata documentazione fotografica dello smontaggio, ha permesso di lasciare traccia dei filati rotti o che è stato necessario tagliare. Sono stati così ripercorsi i punti originali con filati simili in tinta e in materiale.

*C. Vadalà*



**Progetto**  
Andrea Vanni Desideri

**Restauri**  
*Mamufatti tessili*  
Concita Vadalà

*Mamufatti metallici*  
Paolo Belluzzo

**Allestimento**  
Etruria Musei

**Multimedia**  
*Testi*  
Paolo Benvenuto

*Speaker*  
Andrea Giuntini

*Montaggio*  
Benedetto Toni

Il restauro e l'allestimento dei cimeli di Giuseppe Montanelli sono stati realizzati con il determinante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato.

Il Museo organizza visite guidate ai luoghi e alle memorie montanelliane

Museo di Fucecchio  
Palazzo Corsini, Piazza Vittorio Veneto 27, Fucecchio  
Tel.: 0571-268262, 0571-268229  
museo@comune.fucecchio.fi.it



[www.valdarnomusei.it](http://www.valdarnomusei.it)



[www.archeologiatoscana.it](http://www.archeologiatoscana.it)



## UNA GLORIA D'ITALIA



## I CIMELI

**DI GIUSEPPE MONTANELLI**  
nel Museo civico di Fucecchio



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI SAN MINIATO



## Una gloria d'Italia

*Signore, desiderosa di offrire al Popolo di Fucecchio un attestato della mia profonda riconoscenza per tante e sì larghe dimostrazioni di affetto e di compianto date alla memoria dell'uomo illustre al quale io avevo consacrata la mia vita, colgo questa solenne e trista occasione dei suoi funerali, per inviare a Lei signor Gonfaloniere di Fucecchio alcuni oggetti che basteranno a ricordare i tre grandi momenti della vita del Professor Montanelli: quello del sapiente maestro; quello dell'animoso soldato dell'indipendenza; quello dell'Uomo politico e di stato.*

*Io sono sicura che l'affetto verace del popolo fucecchiese custodirà con orgogliosa gelosia questi cari ricordi, dai quali si stacca con dolore il mio cuore, poiché essi rammentano che il loro concittadino fu una gloria d'Italia.*

(Archivio Storico del Comune di Fucecchio, Sezione postunitaria, Aggregati, 546, Laura Parra, Lettera al Gonfaloniere di Fucecchio, 28 luglio 1862)

Con queste parole, Laretta di Lupo Parra, consegnava nel 1862 al Gonfaloniere di Fucecchio l'eredità spirituale del marito, il patriota Giuseppe Montanelli (1813-1862), affidandone alla comunità locale i cimeli che ne testimoniavano il suo impegno per la Patria: la cappa del professore, l'uniforme del volontario e la fascia tricolore del politico.



I cimeli nel vecchio allestimento del XIX secolo

Dopo più di centocinquanta anni si è reso urgente il restauro dei tessili mentre la teca, ottenuta da una bella cornice del XVII secolo, non era più idonea alla loro conservazione. Al termine di un lungo e delicato lavoro, oggi i cimeli di Giuseppe Montanelli sono restituiti ai cittadini nel nuovo allestimento.



## Il restauro dei tessili

Il critico stato di conservazione dei manufatti tessili ha reso assolutamente necessaria la disinfestazione e il restauro. Le mufte avevano creato offuscamenti e macchie biancastre mentre gli insetti avevano prodotto consunzioni superficiali, piccoli fori e lacune molto estese. Anche le foglie, originariamente poste all'interno della giacca come repellenti per gli insetti, con il tempo hanno favorito il proliferare dell'attacco biologico. Del resto le problematiche di questi tessili sono accresciute dai vari materiali che li compongono e quindi al diverso stato di conservazione. Il restauro è iniziato con la disinfestazione e la rimozione del materiale vegetale dall'interno del busto.



La sciabola di Giuseppe Montanelli dopo il restauro